

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339  
Servizio Clienti - Tel. 02 63787510

Fondato nel 1876 [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

Roma, Piazza Venezia 5  
Tel. 06 688281

**TIM**



**1861-2011**  
I cannibali, il sogno di Doli  
e la sconfitta della Sicilia

di G. A. Stella, S. Rizzo, C. Fracassi  
e P. Rastelli da pagina 16 a pagina 19

**Oggi**  
**TEMPI LIBERI**

**Nuovo galateo**  
Dieci regole di vita  
nella società virtuale

di Viviana Mazza  
e Alessia Rastelli pg.37



**PASSA A TIM**

## REATI, PECCATI E CRISI DELLE REGOLE

### L'ETICA CIVILE IN FRANTUMI

di GIUSEPPE DE RITA

Quando una società è in vitale cambiamento, come lo è stata l'Italia negli ultimi decenni, è naturale e giusto governarla accompagnandone i processi, senza illusioni volontaristiche di un «nuovo» spesso solo immaginato. Certo, seguendo questa propensione chi fa politica rischia di limitarsi al lasciar fare o a galleggiare nell'esistente; ma se è attento a quel che avviene può dare un significativo orientamento e sostegno allo spontaneismo del sistema. Per questo negli ultimi sessant'anni non abbiamo conseguito innovativi assetti di sistema, ma abbiamo silenziosamente costruito un modello di sviluppo solido che ci ha fra l'altro permesso di resistere all'uragano che solo dodici mesi fa rischiava di abbattersi su di noi.

Ma cosa succede invece quando una società non è in cambiamento ma è un po' statica e replicante, come l'Italia che ha resistito al citato uragano? Accompararne i processi non basta più, anzi rischia di aggravarne gli avvitamenti, allontanandoli dalla spirita ripresa. E per evitare il pericolo sono in campo due diverse propensioni. La prima è di aspettare e sperare in qualche beneficio influsso esterno; aspettare e sperare cioè che si rimetta in moto la locomotiva tedesca; che ripartano i consumi di lusso coltivati dalle fasce ricche del pianeta; che l'effervescenza dei mercati finanziari mondiali si traduca non in ennesima bolla speculativa ma in nuovi impulsi all'economia reale. È un atteggiamento non indebito, ma certo non induce all'attivismo e all'iniziativa.

Cresce così una seconda propensione, centrata sulla convinzione che dalla crisi si esca (e nella ri-

presa si entri) solo se facciamo le riforme di sistema (della scuola come della ricerca, della pubblica amministrazione come della sanità o della previdenza, tanto per restare a quelle più quotate nell'opinione collettiva).

Nobili intenti, invero; ma forse bisognerà cominciare a capire che sotto la nobiltà degli intenti non c'è un reale spazio d'azione. La retorica delle riforme vive su istanze culturali e politiche non sempre o non più in consonanza con i bisogni dei tempi e finisce per essere poco credibili per la cultura collettiva (non c'è anzitutto che pensi che il suo futuro sia garantito dalla riforma delle pensioni, non c'è giovane che pensi che la sua competitività professionale sia garantita dalla riforma della scuola). Tanto che non è un caso che ormai la istanza riformista si è incrociata su temi, quelli relativi al potere politico-istituzionale, che riempiono le cronache mediatiche ma non interessano più di tanto la gente comune. Se aspettiamo che siano le riforme a dar nuova dinamica al sistema, coltiviamo solo un altro «aspettare e sperare».

Ed allora torniamo a capire e accompagnare i processi di spontanea dinamica, ormai base tradizionale del nostro «empirismo di governo». C'è anzitutto da capire ed accompagnare la tendenza degli attuali cassintegrati a cercare anche una riconversione individuale magari stabilendo una subordinazione della concreta erogazione dell'assegno alla partecipazione a iniziative formative svolte in azienda (gli interessati o partecipano e crescono di livello, o non si vanno vedere perché hanno già maturato un altro percorso di lavoro; comunque entrano in movimento).

CONTINUA A PAGINA 9

## Guida alle misure

### Dalla cucina alla casa, ecco gli incentivi



Si del Consiglio dei ministri al decreto legge sugli incentivi. Il fondo per i settori colpiti dalla crisi sarà di 300 milioni: arriveranno dal recupero dell'evasione fiscale. A disposizione 420 milioni di euro, 120 sotto forma di sgravi fiscali. Gli incentivi, operativi dal 6 aprile, riguarderanno tra l'altro motocicli elettrici, abitazioni, elettrodomestici, cucine, macchine agricole, gru, motori per la nautica. Nel decreto anche un articolo sul piano casa. Si prevede che possano essere eseguiti senza

alcun titolo abilitativo, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria nelle case e gli interventi di natura straordinaria che non riguardino parti strutturali dell'edificio e l'aumento dei parametri urbanistici. In pratica, basterà una semplice comunicazione al Comune, anche via Internet. Guida del Corriere alle novità introdotte dal provvedimento.

ALLE PAGINE 14 E 15 Baccaro, Dossena e Tamburello

I principali provvedimenti (acquisti agevolati)		Stanziamenti (milioni di €)
	Motocicli	10
	Cucine componibili	60
	Elettrodomestici (lavastoviglie, cucina, cappe, forni, scaldia acqua, stufe)	50
	Internet veloce per i giovani	20

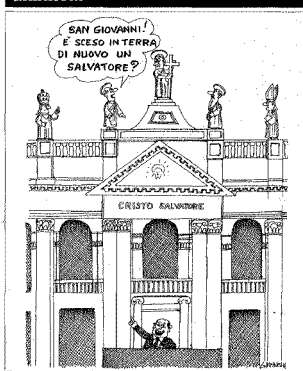
**Ristrutturazioni in casa**  
Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che non riguardino parti strutturali potranno essere eseguiti senza autorizzazione preventiva.

Il premier: se vinco, riforme vere. Attacchi a tutto campo, elogio per il pm di Bari. Oggi prova della piazza

## «Quirinale, elezione diretta»

### La sfida di Berlusconi. Napolitano: basta conflitti

Giannelli



Intervista

### Rossi: troppe regole violate Anche i magistrati esagerano



di DANIELE MANCA

«In Italia nessuno rispetta più le regole. Anche dai magistrati scelte allarmanti». Il richiamo di Guido Rossi «Ogni istituzione recuperi consapevolezza del proprio ruolo».

A PAGINA 9

Sette giorni

di Francesco Verdini

### Il Cavaliere cerca la strategia dei 3 anni

Ha trasformato la politica in un'eterna gara di volate, è dal '94 che Berlusconi alimenta la propria leadership lanciandosi sempre verso il traguardo delle elezioni successive.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 e 3

Berlusconi rilancia la sfida dell'elezione diretta del presidente della Repubblica. E, parlando delle regionali del 28-29 marzo: «Se vinco, via a riforme radicali».

**Le inchieste.** Poi il premier rinnova gli attacchi ai magistrati: «Nei tribunali giudiziari politici. Così la democrazia è a rischio». Ma c'è anche un elogio per il pm dell'inchiesta di Bari. Oggi la manifestazione di piazza San Giovanni a Roma.

**Le tensioni.** Richiamo di Napolitano: «Basta conflitti, le tensioni tra forze politiche allontanano dai problemi del Paese».

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

### Tutti contro tutti sul ciglio del burrone

di PAOLO FRANCHI

«Io non sono uno che ammonisce: sono uno che pone problemi», dice Giorgio Napolitano in garbata polemica con chi, sui suoi presunti ammonimenti, ci scherza su. E i problemi in questione, aggiungiamo noi, il capo dello Stato può (e deve), appunto, porli, facendo la sua parte per avvertirli, sempre che sia possibile, a soluzione.

CONTINUA A PAGINA 56

Parla dal carcere l'ex vicepresidente della Puglia. Nei guai un altro del Pd

## Frisullo: ho avuto escort e regali

### Il braccio destro di Tarantini: consegnate borse di denaro

Inchiesta sugli appalti in Puglia. Alessandro Mammari, collaboratore di Tarantini, ricostruisce il sistema delle mazzette: «Andavo negli ospedali con la borsa dei soldi». In carcere, l'ex vicepresidente Frisullo dice: «Sono stato ingenuo, con Tarantini ho diviso le donne e ho accettato regali. Mai preso un soldo».

### Pennisi e il passaggio della busta



### Milano, il video della tangente al consigliere

di BIAGIO MARSIGLIA

A PAGINA 31

IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

**Gioccolato**

DAL 18 MARZO A SOLI € 4,90

### Il gigante di Internet pronto al ritiro il 10 aprile Google stacca la spina alla Cina della censura

di MASSIMO GAGGI

Un quotidiano ha scritto che Google chiuderà il suo motore di ricerca cinese il 10 aprile. Dal quartiere di Pechino dell'hi-tech nessuna conferma da Google. L'annuncio ufficiale potrebbe però arrivare lunedì. A gennaio l'azienda Usa aveva fatto sapere che non si sarebbe più autocensurata come previsto dalla legge.

A PAGINA 21 Del Corriere

Giornalismo

### L'Inter sull'erba (sintetica) di Mosca

di MARIO SCONCERTE

ALLE PAGINE 64 E 65

### Concorso per vigili urbani e impiegati comunali A Napoli in 112 mila per 534 posti pubblici

di FULVIO BUI

### Il caso Romeo: assessori assolti

di MARCO IMARISIO

A PAGINA 13

Oltre 112 mila candidati per un totale di 534 posti di lavoro. Succede a Napoli, dove il concorso bandito dal Comune per aumentare l'organico di 534 unità, ha ricevuto le domande di 112.572 aspiranti, di cui quasi la metà, 48.155, per la qualifica di vigile urbano e 30.812 per diventare istruttori amministrativi.

**AB CHANNEL**

[www.abchannel.it](http://www.abchannel.it)

La TV vicina a te

SKY 920